



Bilancio di sostenibilità

**Chi deve effettuare la
disclosure non finanziaria?**

IMPRESE OBBLIGATE



- Enti di interesse pubblico;
- imprese che abbiano almeno 500 dipendenti ed alla chiusura del bilancio abbiano soddisfatto almeno uno di questi criteri:
 - 1- superato i 20 milioni di euro di stato patrimoniale
 - 2- superato i 40milioni di euro nel totale dei ricavi netti delle vendite e delle prestazioni.

IMPRESE NON OBBLIGATE



Le imprese che non soddisfano i requisiti sopra descritti possono comunque redigere il proprio bilancio di sostenibilità, e dichiarare la conformità al decreto relativo, possono derogare alle disposizioni sull'attività di controllo, ma devono chiaramente dichiarare che non soddisfano i requisiti di cui alla slide precedente.

IMPRESE NON OBBLIGATE



Le imprese che non soddisfano i requisiti sopra descritti possono comunque redigere il proprio bilancio di sostenibilità, anche NON in conformità al decreto di riferimento

**Perché effettuare la
disclosure non finanziaria
procura benefici per
l'azienda?**

VANTAGGI A LIVELLO DI COMPETITIVITA':



- Più opportunità di business;
- Maggiore trasparenza e visibilità sul mercato;
- Migliore immagine sul territorio di appartenenza.

BENEFICI DI NATURA ECONOMICA:



- Le **amministrazioni pubbliche** tengono conto delle imprese “stellate” nell’emanazione di bandi o nella concessione di finanziamenti;
- Gli **istituti di credito** tengono conto del rating riducendo la tempistica e gli oneri relativi per le richieste di finanziamento e ne migliorano le condizioni economiche;
- Il **nuovo codice degli appalti** (d.lgs. n. 50/2016), che inserisce il *Rating* di legalità come criterio premiale nella valutazione dell’offerta di gara.

BENEFICI DI NATURA ECONOMICA:



- I clienti sono sempre più sensibili alle tematiche di sostenibilità ad esempio:
 - Dimostrazione della riduzione delle emissioni CO2
 - Manuali e politiche di gestione delle relazioni con gli stakeholder
 - Attività intraprese per la riduzione degli impatti ambientali o per la sicurezza sul lavoro

I TRE «7» DELLA RESPONSABILITA' SOCIALE



La ISO 26000 contiene i seguenti importanti elementi:

7 principi - **7 temi fondamentali** - **7 aspetti di integrazione**

I **7 principi** della responsabilità sociale (Capitolo 4 ISO 26000):

- 1) Responsabilità di rendere conto
- 2) Trasparenza
- 3) Comportamento etico
- 4) Rispetto per gli interessi degli stakeholder
- 5) Rispetto del principio di legalità
- 6) Rispetto per le norme internazionali di comportamento
- 7) Rispetto per i diritti umani

I TRE «7» DELLA RESPONSABILITA' SOCIALE



La ISO 26000 contiene i seguenti importanti elementi:

7 principi - **7 temi fondamentali** - **7 aspetti di integrazione**

I **7 temi fondamentali** della responsabilità sociale (Capitolo 6 ISO 26000):

- 1) Governo dell'Organizzazione
- 2) Diritti umani
- 3) Rapporti e condizioni di lavoro
- 4) L'Ambiente
- 5) Corrette prassi gestionali
- 6) Aspetti specifici relativi ai consumatori
- 7) Coinvolgimento e sviluppo della comunità

Ogni tema fondamentale è poi articolato in diversi **aspetti specifici**, che ci si aspetta vengano considerati dall'organizzazione, e per i quali vengono declinate delle **azioni e aspettative correlate** che un'organizzazione socialmente responsabile dovrebbe intraprendere.

I TRE «7» DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE



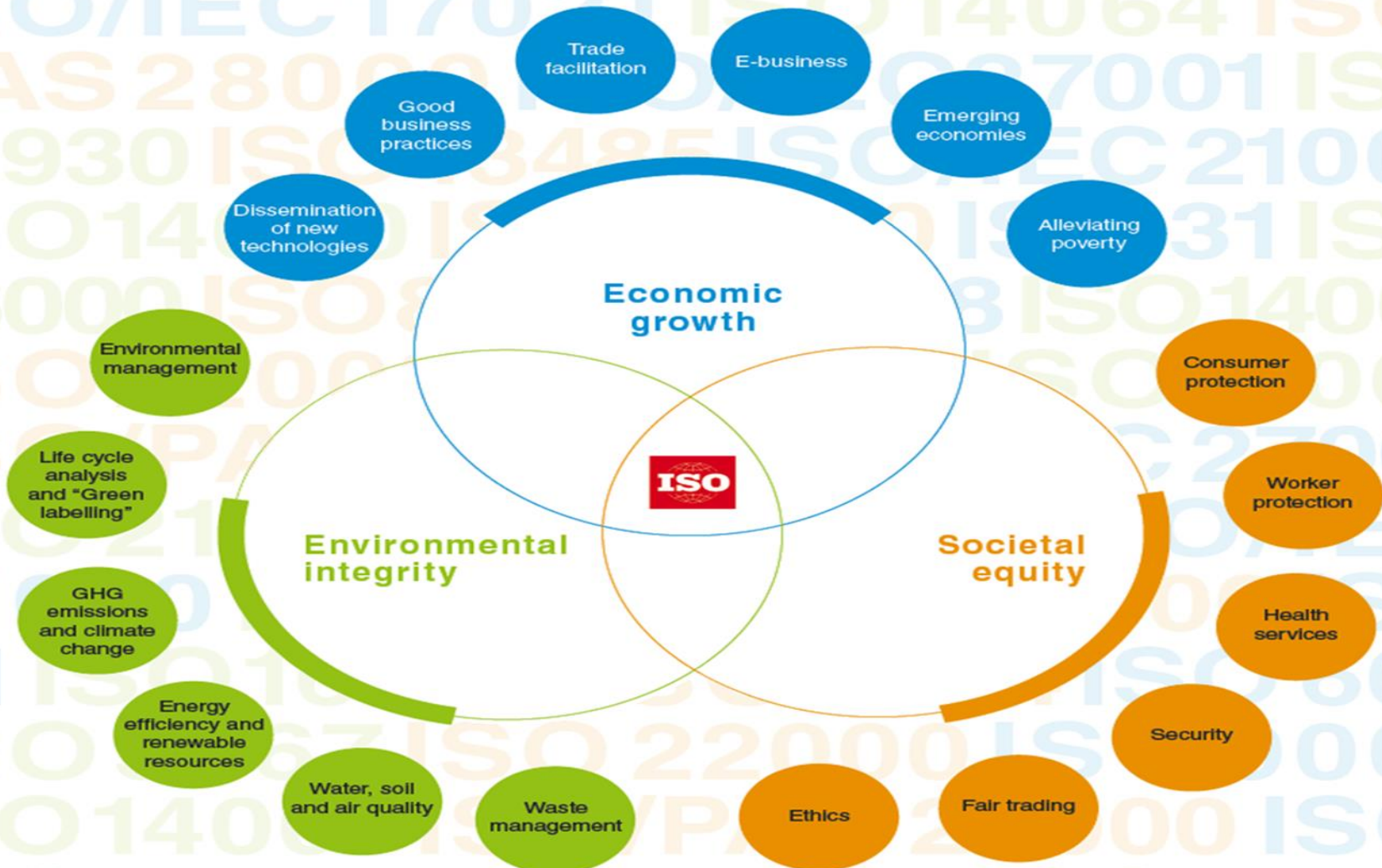
La ISO 26000 contiene i seguenti importanti elementi:

7 principi - **7 temi fondamentali** - **7 aspetti di integrazione**

I **7 aspetti di integrazione** della responsabilità sociale (Capitolo 7 ISO 26000), tramite i quali la guida disegna una sorta di «percorso» di integrazione della RS in tutta l'organizzazione:

- 1) Relazione tra le caratteristiche di un'organizzazione e la RS
- 2) Comprendere la RS di un'organizzazione
- 3) Pratiche per integrare la responsabilità sociale in tutta l'organizzazione
- 4) Comunicazione relativa alla responsabilità sociale
- 5) Accrescere la credibilità della responsabilità sociale
- 6) Riesaminare e migliorare le azioni e le prassi di un'organizzazione relative alla responsabilità sociale
- 7) Iniziative volontarie per la responsabilità sociale

VERIFICA ISO 26000



GRI: LO STANDARD PIU' DIFFUSO



G4 SUSTAINABILITY
REPORTING
GUIDELINES



GLOBAL REPORTING INITIATIVE (GRI)



GRI è un'organizzazione internazionale indipendente che ha aperto la strada alla sostenibilità dal 1997.

GRI aiuta aziende e governi di tutto il mondo a comprendere e comunicare il loro impatto su temi di sostenibilità critici come il cambiamento climatico, i diritti umani, la governance e il benessere sociale. I GRI Sustainability Reporting Standards sono sviluppati con veri contributi multi-stakeholder e radicati nell'interesse pubblico.

GRI: INDICATORI ECONOMICI



Indicators by Aspects

CATEGORY: ECONOMIC

Economic Performance

OECD

G4-EC1

G4-EC2

G4-EC3

G4-EC4

Market Presence

G4-EC5

G4-EC6

Indirect Economic Impacts

G4-EC7

G4-EC8

Procurement Practices

G4-EC9

Di seguito, in breve, vediamo le macro categorie di natura economica:

- Performance economica
- Presenza sul mercato
- Impatti economici indiretti
- Pratiche di approvvigionamento

Aspect: Economic Performance

G4-EC1

See references 14, 15, 16, 18.

DIRECT ECONOMIC VALUE GENERATED AND DISTRIBUTED

- a. Report the direct economic value generated and distributed (EVG&D) on an accruals basis including the basic components for the organization's global operations as listed below. If data is presented on a cash basis, report the justification for this decision and report the basic components as listed below:
 - Direct economic value generated:
 - Revenues
 - Economic value distributed:
 - Operating costs
 - Employee wages and benefits
 - Payments to providers of capital
 - Payments to government (by country)
 - Community investments
 - Economic value retained (calculated as 'Direct economic value generated' less 'Economic value distributed')
- b. To better assess local economic impacts, report EVG&D separately at country, regional, or market levels, where significant. Report the criteria used for defining significance.

G4-EC4

See reference 17.

FINANCIAL ASSISTANCE RECEIVED FROM GOVERNMENT

- a. Report the total monetary value of financial assistance received by the organization from governments during the reporting period, including, as a minimum:
 - Tax relief and tax credits
 - Subsidies
 - Investment grants, research and development grants, and other relevant types of grants
 - Awards
 - Royalty holidays
 - Financial assistance from Export Credit Agencies (ECAs)
 - Financial incentives
 - Other financial benefits received or receivable from any government for any operation
- b. Report the information above by country.
- c. Report whether, and the extent to which, the government is present in the shareholding structure.

GRI: INDICATORI AMBIENTALI



CATEGORY: ENVIRONMENTAL		OECD/UNGC		
Materials				
G4-EN1	G4-EN2			
Energy				
G4-EN3	G4-EN4	G4-EN5	G4-EN6	G4-EN7
Water				
G4-EN8	G4-EN9	G4-EN10		
Biodiversity				
G4-EN11	G4-EN12	G4-EN13	G4-EN14	
Emissions				
G4-EN15	G4-EN16	G4-EN17	G4-EN18	G4-EN19
G4-EN20	G4-EN21			
Effluents and Waste				
G4-EN22	G4-EN23	G4-EN24	G4-EN25	G4-EN26

ISO 50001

ISO 14046

ISO 14064

ISO 14001



G4-EN15

See references 7, 12, 13, 102, 130, 134.

DIRECT GREENHOUSE GAS (GHG) EMISSIONS (SCOPE 1)

- a. Report gross direct (Scope 1) GHG emissions in metric tons of CO₂ equivalent, independent of any GHG trades, such as purchases, sales, or transfers of offsets or allowances.
- b. Report gases included in the calculation (whether CO₂, CH₄, N₂O, HFCs, PFCs, SF₆, NF₃, or all).
- c. Report biogenic CO₂ emissions in metric tons of CO₂ equivalent separately from the gross direct (Scope 1) GHG emissions.
- d. Report the chosen base year, the rationale for choosing the base year, emissions in the base year, and the context for any significant changes in emissions that triggered recalculations of base year emissions.
- e. Report standards, methodologies, and assumptions used.
- f. Report the source of the emission factors used and the global warming potential (GWP) rates used or a reference to the GWP source.
- g. Report the chosen consolidation approach for emissions (equity share, financial control, operational control).

GRI: INDICATORI AMBIENTALI



Indicators by Aspects			
CATEGORY: ENVIRONMENTAL		OECD/UNGC	
Products and Services			
G4-EN27	G4-EN28		
Compliance			
G4-EN29			
Transport			
G4-EN30			
Overall			
G4-EN31			
Supplier Environmental Assessment			
G4-EN32	G4-EN33		
Environmental Grievance Mechanisms			
G4-EN34			

EPD/LCA

ISO 14001

ISO 39001

WRAP/SMETA/CoC

GRI: INDICATORI SOCIALI



CATEGORY: SOCIAL			
LABOR PRACTICES AND DECENT WORK OECD/UNGC			
Employment			
G4-LA1	G4-LA2	G4-LA3	
Labor/Management Relations UNGC			
G4-LA4			
Occupational Health and Safety OECD			
G4-LA5	G4-LA6	G4-LA7	G4-LA8
Training and Education OECD			
G4-LA9	G4-LA10	G4-LA11	
Diversity and Equal Opportunity			
G4-LA12			
Equal Remuneration for Women and Men			
G4-LA13			
LABOR PRACTICES AND DECENT WORK OECD/UNGC			
Supplier Assessment for Labor Practices			
G4-LA14	G4-LA15		
Labor Practices Grievance Mechanisms OECD			
G4-LA16			

SA 8000

ISO 45001 E ISO 18001

SA 8000

WRAP

SA 8000

GRI: INDICATORI SOCIALI

HUMAN RIGHTS		OECD/UNGC	
Investment			
G4-HR1	G4-HR2		
Non-discrimination		OECD/UNGC	
G4-HR3			
Freedom of Association and Collective Bargaining		OECD/UNGC	
G4-HR4			
Child Labor		OECD/UNGC	
G4-HR5			
Forced or Compulsory Labor		OECD/UNGC	
G4-HR6			
Security Practices			
G4-HR7			
Indigenous Rights			
G4-HR8			
Assessment			
G4-HR9			
Supplier Human Rights Assessment			
G4-HR10	G4-HR11		
Human Rights Grievance Mechanisms			
G4-HR12			

SA 8000

GRI: INDICATORI SOCIALI

SOCIETY				
Local Communities				OECD/UNGC
G4-SO1	G4-SO2			
Anti-corruption				OECD/UNGC
G4-SO3	G4-SO4	G4-SO5		
Public Policy				OECD/UNGC
G4-SO6				
Anti-competitive Behavior				OECD
G4-SO7				
Compliance				OECD
G4-SO8				
Supplier Assessment for Impacts on Society				OECD
G4-SO9	G4-SO10			
Grievance Mechanisms for Impacts on Society				OECD
G4-SO11				

ISO 37001

GRI: INDICATORI SOCIALI



PRODUCT RESPONSIBILITY		OECD
Customer Health and Safety		OECD
G4-PR1	G4-PR2	
Product and Service Labeling		
G4-PR3	G4-PR4	G4-PR5
Marketing Communications		
G4-PR6	G4-PR7	
Customer Privacy		
G4-PR8		
Compliance		
G4-PR9		

MARCATURA CE

CERTIFICAZIONE UNI (IN DRAFT)

PDR UNI IN ELABORAZIONE

SUSTAINABLE DEVELOPEMENTS GOALS (SDG)



Nel settembre 2015 più di 150 leader internazionali si sono incontrati alle Nazioni Unite per contribuire allo sviluppo globale, promuovere il benessere umano e proteggere l'ambiente. La comunità degli Stati ha approvato l'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile, i cui elementi essenziali sono i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS/SDGs, Sustainable Development Goals) e i 169 sotto-obiettivi, i quali mirano a porre fine alla povertà, a lottare contro l'ineguaglianza e allo sviluppo sociale ed economico. Inoltre riprendono aspetti di fondamentale importanza per lo sviluppo sostenibile quali l'affrontare i cambiamenti climatici e costruire società pacifiche entro l'anno 2030.

Gli OSS hanno validità universale, vale a dire che tutti i Paesi devono fornire un contributo per raggiungere gli obiettivi in base alle loro capacità.

GLI OBIETTIVI



1 POVERTÀ
ZERO



1. Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo

2 FAME
ZERO



2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

3 SALUTE E
BENESSERE



3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

4 ISTRUZIONE
DI QUALITÀ



4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

5 UGUAGLIANZA
DI GENERE



5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

6 ACQUA PULITA
E IGIENE



6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie

GLI OBIETTIVI



7 ENERGIA PULITA
E ACCESSIBILE



7. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

8 LAVORO DIGNITOSO
E CRESCITA
ECONOMICA



8. Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti

9 INDUSTRIA,
INNOVAZIONE
E INFRASTRUTTURE



9. Infrastrutture resistenti, industrializzazione sostenibile e innovazione

10 RIDURRE LE
DISUGUAGLIANZE



10. Ridurre le disuguaglianze

11 CITTÀ E COMUNITÀ
SOSTENIBILI



11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

12 CONSUMO E
PRODUZIONE
RESPONSABILI



12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

GLI OBIETTIVI



13 AGIRE PER
IL CLIMA



13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere i cambiamenti climatici

14 LA VITA
SOTTACQUA



14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile

15 LA VITA
SULLA TERRA



15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

16 PACE, GIUSTIZIA
E ISTITUZIONI
FORTI



16. Pace, giustizia e istituzioni forti

17 PARTNERSHIP
PER GLI OBIETTIVI



17. Rafforzare i mezzi di attuazione degli obiettivi e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

LA VERIFICA

VERIFICA DI PARTE TERZA INDIPENDENTE:



Permette di verificare i processi ed i meccanismi per la crescita della trasparenza e della legittimazione sociale delle imprese.

VERIFICA DI PARTE TERZA:



- Processo documentato e sistematico,
- finalizzato a rafforzare la credibilità e la fiducia nei confronti di tutti gli stakeholder,
- tramite il quale un soggetto professionalmente competente, rileva situazioni, informazioni e asserzioni espresse nella *disclosure* non finanziaria
- e ne valuta la veridicità seguendo criteri e principi metodologici generalmente riconosciuti.

OGGETTO DELLA VERIFICA:



- Se il report sia conforme alle linee guida e ai principi con riferimento ai quali esso è stato predisposto;
- Se la redazione in base a tali linee guida e principi consenta di valutarne l'attendibilità;
- Se i dati e le informazioni contenuti nel report siano coerenti con la documentazione esibita;
- Se nel complesso, l'informativa consenta, ragionevolmente, una corretta visibilità della situazione aziendale, rappresentandone adeguatamente le strategie, le politiche e le performance di sostenibilità.”.

ITER APPLICATO DA RINA NELLA VERIFICA:



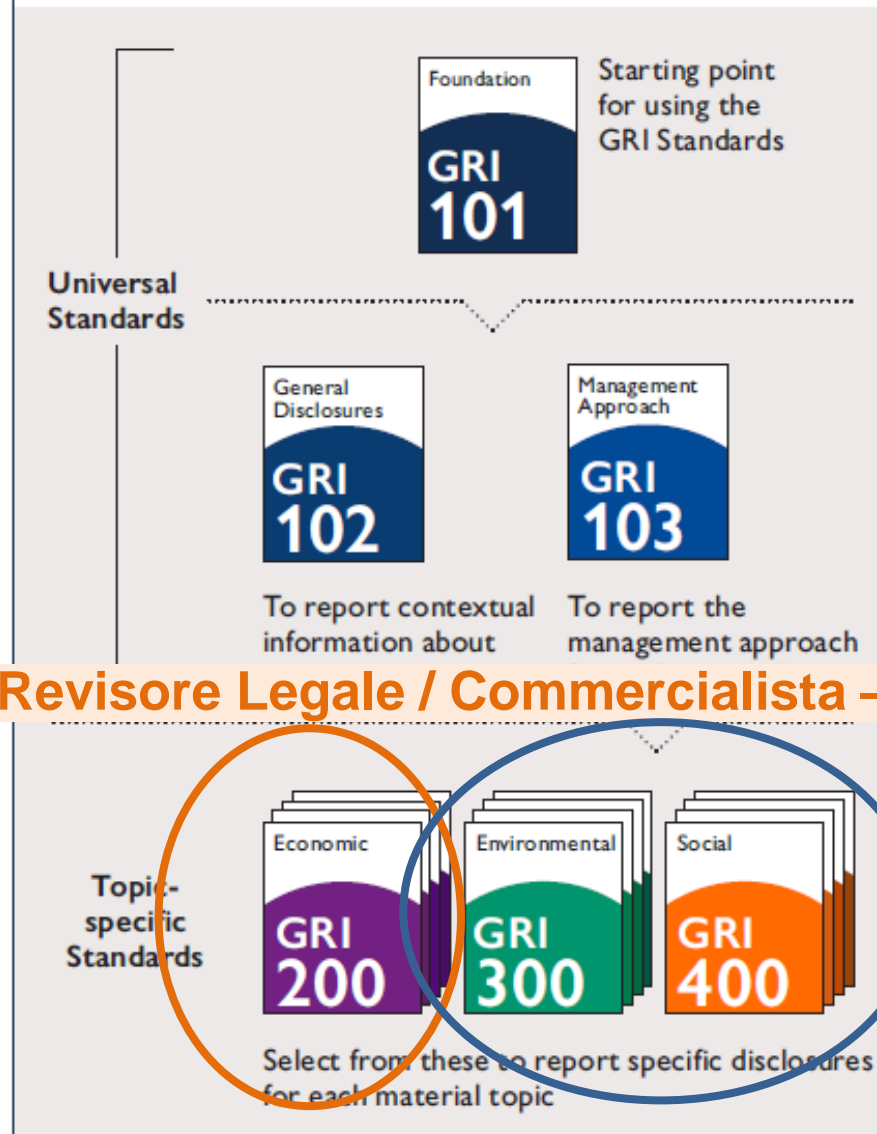
- Selezione del Team di verifica;
- Esame Documentale;
- Visita on-site;
- Bozza del Rapporto di verifica;
- Rapporto di verifica finale;
- Dichiarazione di verifica.

LA COLLABORAZIONE

INDICATORI GRI



Figure 1
Overview of the set of GRI Standards



Revisore Legale / Commercialista – Esperto Contabile

RINA Services

RUOLI PER LA VERIFICA



PARTI COINVOLTE NEL PROCESSO

Nel corso del processo di verifica, che comprenderà i vari aspetti elencati nella tabella seguente, RINA opererà con un team di collaboratori per lo svolgimento delle attività con i ruoli e le responsabilità di seguito specificate:

Descrizione	Parti coinvolte
Verifica degli Aspetti Generali di Governance e redazione del rapporto relativo	RINA Services S.p.A.
Verifica degli Aspetti Ambientali e Sociali e redazione del rapporto relativo	RINA Services S.p.A.
Verifica degli Aspetti Economici e redazione del rapporto relativo	Dott. Xxxxx Yyyy iscritto all'albo dei revisori legali
Emissione della Dichiarazione di Verifica	RINA Services S.p.A.,
Firma della Dichiarazione di Verifica	RINA Services S.p.A., Dott. Xxxxx Yyyy iscritto all'albo dei revisori legali

IL RAPPORTO DI VERIFICA



- Riepiloga i risultati della verifica;
- contiene richieste di chiarimento/integrazione/raccomandazioni;
- include grafici relativi alla prestazione in relazione alla ISO 26000.

Una volta che il rapporto di verifica è confermato, RINA rilascia la dichiarazione di verifica

VANTAGGI



- Miglioramento ai fini dell'accesso ai finanziamenti;
- Miglioramento delle relazioni con gli stakeholder;
- Miglioramento del coinvolgimento, della motivazione e della partecipazione dei dipendenti;
- Miglioramento della sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Risparmio grazie a una migliore produttività e sfruttamento efficiente delle risorse;
- Riduzione dei conflitti con i consumatori.

PRINCIPIO DI AFFIDABILITA'



L'importanza di una verifica indipendente sul report risiede principalmente nel principio di affidabilità: i dati contenuti nel Rapporto di Sostenibilità devono infatti provenire da fonti certe e verificabili, pertanto esso risulta maggiormente efficace se verificato da un soggetto indipendente, che ne attesti sia il risultato finale sia il processo attraverso cui viene redatto.